



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di attività
pedagogica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

XIII
SANDRO PERTINI
TARANTO

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE - FESR

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE 13° CIRCOLO
"SANDRO PERTINI"**

Via Pastore, 3 Quartiere Paolo VI – 74123 TARANTO
Tel. e Fax 0994722507 - Cod.Mecc. TAEE01300L
e-mail taee01300l@istruzione.it – PEC: taee01300l@pec.istruzione.it
C.F. 80013040730 - Cod.univoco IPA UF9J4G
www.scuolapertinitaranto.gov.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2018 – 2019

SEZIONE 1 – Scegliere gli obiettivi strategici in tre passi
Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

TABELLA 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche
(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI di italiano e matematica.	Confermare/migliorare e gli esiti degli scrutini degli studenti in uscita al termine dell'anno scolastico successivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	X	X
	Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.	X	X
Ambiente di apprendimento	Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare.	X	X
Continuità e orientamento	Implementare i rapporti tra docenti di ordini di scuole in verticale, nell'ambito dell'osservatorio cittadino sull'orientamento costituito.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise.	X	X

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornare il database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne, sulla base dei curricula dei docenti.	X	
	Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.	X	X

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, la scuola è invitata a compiere una stima della loro fattibilità e dell'impatto. Per ogni obiettivo la scuola attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando infine una scala di rilevanza.

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5, come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processi da mettere in atto.

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo in vista della pianificazione dei processi ad essi sottesi. Al termine di questo lavoro la scuola può valutare se rivedere gli obiettivi dichiarati nel RAV, concentrandosi su quelli di rilevanza maggiore e, all'occorrenza, eliminando o ridimensionando il peso di quelli di minore rilevanza.

Passo 3 – Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio di processo e le modalità di rilevazione dei risultati

AREA DI PROCESSO– Curricolo, progettazione e valutazione

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	Docenti: Percorsi formativi a livello di Ambito 21	Indice di partecipazione per almeno il 10 % dei docenti	Indice % di partecipazione personale docente.	Attestati di partecipazione
	Docenti: costituzione gruppo di ricerca-azione (NIV, FFSS, Presidenti di interclasse intersezione e RAV Infanzia) finalizzato alla costruzione di un curricolo d'Istituto alla luce della recente documentazione nazionale ed europea.	Indice di partecipazione per almeno il 90 % dei docenti del gruppo di ricerca-azione. Indice % di percezione e di utilità percepita per almeno il 70%	Indice % di partecipazione personale docente. Indice % di percezione positiva	Verbalì incontri Questionario di feedback
2. Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.	Progettazione e realizzazione di UDA, compiti di realtà e relativi protocolli osservativi in seno agli incontri di progettazione per interclasse.	20% Indice ore destinate alla progettazione di UDA, CdR, rubriche e protocolli di osservazione.	Indice medio % di progettazione	Evidenze desunte da n. verbali incontri.

	Somministrazione di cdr a tutte le classi.	Implementazione su base sistemica di una didattica per competenze per il 100% delle classi/sezioni.	Indice % di implementazione prassi didattiche.	Evidenze desunte da: verbalizzazioni incontri d'interclasse/intersezione
	Valutazione dei CdR a livello di consigli di interclasse/intersezione.	Miglioramento dell'efficacia didattica delle azioni per almeno il 50 % degli alunni	Indice % di miglioramento dell'efficacia didattica.	Evidenze desunte dalle rubriche di valutazione

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 1)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Docenti: Percorsi formativi a livello di Ambito 21	Miglioramento competenze docenti	nessuno	Diffusione di buone pratiche	nessuno
Docenti: costituzione gruppo di ricerca-azione (NIV, FFSS, Presidenti di interclasse) finalizzato alla costruzione di un curriculum d'Istituto alla luce della recente documentazione nazionale ed europea.	Individuazione delle priorità su cui intervenire.	nessuno	Attivazione e diffusione di buone pratiche	nessuno

AZIONE (obiettivo 2)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione e realizzazione di UDA, compiti di realtà e relativi protocolli osservativi in seno agli incontri di progettazione per interclasse.	Sviluppare la didattica per competenze	Nessuno	Incrementare un sistema di buone pratiche didattiche	Nessuno
Somministrazione di cdr a tutte le classi.	Migliorare il sistema di buone pratiche	Nessuno	Diffusione di buone pratiche	Nessuno
Valutazione dei CdR a livello di consigli di interclasse/intersezione.	Valutare in maniera condivisa gli apprendimenti degli alunni	Nessuno	Favorire l'utilizzo di strumenti di valutazione condivisi.	Nessuno

Passo 2 – Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

Nota:

Si veda:

- Appendice A gli obiettivi triennali che sono stati descritti nella legge 107/2015
- Appendice B i principi delle idee delle Avanguardie Innovative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione dell'Innovazione nelle scuole

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 1)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
1. Costruire il curricolo verticale e migliorare il processo di valutazione delle competenze degli alunni (CUR e relative rubriche di valutazione)	Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di formare i docenti verso l'implementazione di prassi didattiche fondate su un curricolo per competenze di cittadinanza e su compiti di prestazione autentica con relative rubriche valutative. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza risulta ancora sbilanciata sul concetto di "misurazione" dell'apprendimento e non	B Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

	di “valutazione” delle competenze acquisite. La competenza diventa quindi il punto di riferimento per riorganizzare i curricoli, sia come risultati attesi, sia come criteri per la loro costruzione	Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	--	--

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 2)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
2. Progettare UDA che mirino alla formazione integrale della persona, attraverso lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali	Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di rafforzare e raffinare gli strumenti utili alla progettazione di UDA, consentendo così una adeguata ricaduta sugli apprendimenti.	B- Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

AREA DI PROCESSO– Ambiente di apprendimento

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3.Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare	Alunni Primaria e Infanzia Attuazione extracurricolare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 – Potenziamento competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa.	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti.	Indice medio % del progresso degli apprendimenti.	Confronto degli esiti degli scrutini primo/secondo Quadrimestre ovvero confronto esiti tra prove ex ante/ex post
		Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore	Indice % di partecipazione	Attestati di partecipazione ovvero registri presenze
		Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale
	Progetti curricolari ed extracurricolari Primaria/Infanzia volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti.	Indice medio % del progresso degli apprendimenti.	Confronto degli esiti degli scrutini primo/secondo Quadrimestre ovvero confronto esiti tra prove ex ante/ex post
		Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore	Indice % di partecipazione	Attestati di partecipazione ovvero registri presenze

		Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale
	Completamento percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola – Regione Puglia avviso 7/2017) Tipologia A / B	Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale
	Percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola proseguo – Regione Puglia) Tipologia A / B (In attesa di indicazione)	Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale
	(Alunni delle classi II e V) Progetto di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di italiano e matematica in orario curricolare e con il supporto dei doc dell'organico dell'autonomia	Miglioramento del successo scolastico per almeno il 50% degli alunni coinvolti.	Indice medio % del progresso degli apprendimenti.	Confronto degli esiti degli scrutini primo/secondo Quadrimestre ovvero confronto esiti tra prove ex ante/ex post
		Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 3)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-Attuazione extracurriculare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 - Potenziamento competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa.	Miglioramento competenze di base	nessuno	Favorire il successo formativo degli alunni	nessuno
Progetti curricolari ed extracurricolari volti al recupero e consolidamento delle competenze attraverso linguaggi e attività diversificate per Interclasse/intersezione.	Acquisizione e consolidamento di competenze disciplinari e trasversali.	Nessuno	Miglioramento di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.	Nessuno
Completamento percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola – Regione Puglia avviso 7/2017) Tipologia A / B	Sviluppo di abilità e competenze fondamentali degli alunni, crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppo di rapporti relazionali.	Nessuno	Miglioramento delle competenze.	Nessuno
-(Alunni P)-Percorsi didattici finalizzati allo sviluppo delle competenze nella madrelingua e nella matematica (Diritti a Scuola –	Sviluppo di abilità e competenze fondamentali degli alunni, crescita delle motivazioni legate	Nessuno	Miglioramento delle competenze.	Nessuno

Regione Puglia- Tipologia A / B – (In attesa di indizione)	all'apprendimento, sviluppo di rapporti relazionali.			
(Alunni delle classi II e V) Progetto di recupero/consolidamento delle abilità strumentali di italiano e matematica in orario curricolare e con il supporto dei doc dell'organico dell'autonomia	Ottimizzazione delle risorse interne (organico di potenziamento) della scuola. Miglioramento delle abilità strumentali di base	Nessuno	Maggiore capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire. Miglioramento delle competenze.	Nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 3)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Progettare moduli per il recupero/consolidamento delle competenze di base in italiano/matematica, svolti in orario curricolare/extracurricolare	L'attivazione di iniziative volte all'innalzamento dei livelli di prestazione attraverso il supporto dei docenti curricolari/organico potenziato finalizzati all'attuazione della personalizzazione degli apprendimenti e volti alla finalità comune del raggiungimento dell'equità degli esiti presenta soprattutto il vantaggio di ridurre la dispersione nel processo di apprendimento e di insegnamento. I docenti possono seguire da vicino gli studenti, gli studenti possono assimilare maggiormente i contenuti, facendo sì che ognuno possa proseguire secondo il proprio passo. I docenti inoltre possono con più	A -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché' alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; -prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

	<p>facilità affrontare i concetti chiave e verificare l'andamento dell'attività intercettando i diversi stili cognitivi. Detta organizzazione della didattica favorisce infine la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili di insegnamento vari e interattivi.</p>	<p>educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>B</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzare il tempo del fare scuola -Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza -Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile
--	---	---

AREA DI PROCESSO– Continuità e orientamento

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>4. Implementare i rapporti tra docenti di ordini di scuole in verticale, nell'ambito dell'osservatorio cittadino sull'orientamento costituito.</p>	<p>Stipulare un protocollo d'intesa con l'IC presente sul territorio attraverso figure di raccordo fra i tre ordini di scuola.</p>	<p>Formalizzare un protocollo d'intesa con l'Istituto comprensivo del territorio in cui risultano iscritti per la quasi totalità gli alunni del Circolo</p>	<p>Indice % di presenza di accordi.</p>	<p>N. protocolli d'intesa</p>

	Restituzione dati al termine dei due quadrimestri.	Compilazione di un format utile alla raccolta esiti degli studenti al termine dei due quadrimestri per il 100% degli alunni frequentanti il primo anno SSIG	Indice medio % di compilazione	Format compilati
	Avviare un corso di formazione per la valutazione del curriculum verticale con la partecipazione dei docenti dei due ordini di scuola	Indice % di partecipazione pari al 40%	Indice medio % di partecipazione	N. Attestati di partecipazione
		Sperimentazione di metodologie innovative pari al 50% delle classi	Indice % medio di sperimentazione nelle classi	Registro elettronico
		Grado di soddisfazione sulla qualità della formazione per non meno dell'80% dei docenti formati.	Indice % medio di efficacia della qualità del coinvolgimento, metodologica e della trasferibilità e diffusione.	Questionario quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 4)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Stipulare un protocollo d'intesa con l'IC presente sul territorio attraverso figure di raccordo fra i tre ordini di scuola.</p> <p>Restituzione dati al termine dei due quadrimestri.</p> <p>Avviare un corso di formazione per la valutazione del curriculum verticale con la partecipazione dei docenti dei due ordini di scuola</p>	Buona concertazione delle risorse rispetto al traguardo stabilito	nessuno	Creare esperienze significative; maggiore attenzione all'alunno nel suo percorso formativo.	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 4)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Implementare i rapporti tra docenti di ordini di scuole in verticale, nell'ambito dell'osservatorio cittadino sull'orientamento costituito.	Stipula del Protocollo d’Intesa per il triennio 2017/2020 con l’Istituto Comprensivo del territorio.	<p>A- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; definizione di un sistema di orientamento</p> <p>B- -Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

AREA DI PROCESSO– Orientamento strategico e organizzazione della scuola

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5. Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione di prove comuni di istituto per interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti. - Progettazione di una UDA trasversale finalizzata alla valutazione delle competenze - Attuazione di una progettualità educativo/didattica comune 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dell’efficacia didattica delle azioni per almeno il 45 % degli alunni - Raggiungimento di livelli di padronanza almeno intermedi 	Indice medio % di efficacia delle azioni didattiche	<p>Confronto esiti prove comuni ex/ante/ex/post</p> <p>Ovvero esiti rubriche di valutazione di processo/prodotto.</p>

	affidente alla mission e vision del PTOF.	nelle rubriche di valutazione per il 35 % degli alunni.		
--	---	---	--	--

SEZIONE 2 – Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi
Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 5)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Attuazione di prove comuni di istituto per interclasse finalizzate alla misurazione degli apprendimenti. -	- Migliorare il sistema di valutazione degli apprendimenti	nessuno	- Condivisione delle buone pratiche	nessuno
- Progettazione di un UDA trasversale finalizzata alla valutazione delle competenze	- Migliorare il sistema di valutazione degli apprendimenti	nessuno	- Condivisione delle buone pratiche	nessuno
- Attuazione di una progettualità educativa/didattica comune affidente alla mission e vision del PTOF.	- Adozione di un nuovo modello di documentazione.	nessuno	- Condivisione delle buone pratiche	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 5)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Costituire "una comunità d'intenti" attraverso la coesione del Collegio su una mission e una vision condivise	Adozione di un nuovo modello di documentazione e rendicontazione sociale. Condivisione delle buone pratiche. Intervenire sul miglioramento delle modalità di progettazione e valutazione, potenziando le competenze della comunità professionale dei docenti operanti all'interno della scuola e migliorando il sistema di valutazione degli alunni.	B- Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

AREA DI PROCESSO – Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
6. Aggiornare il database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne, sulla base dei curricula dei docenti.	Aggiornamento costante del format per l'autocertificazione delle competenze dei docenti	Aggiornamento compilazione del curriculum formativo da parte del 100% dei docenti a tempo indeterminato	Indice % di compilazione.	Totale curricula pervenuti (in percentuale).

<p>7. Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.</p>	<p>Attività individuali di formazione scelte dai docenti (piattaforma Sofia). (Nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016).</p> <p>Informatica giuridica (per DS e doc coordinatore sostegno): Percorso di formazione “Mettiamo in rete l’inclusione”, scuola capofila ICS Viola-TA</p> <p>Scuola Cantiere della LEGALITA’ IN RETE</p> <p>Realizzazione Atelier creativi "Il laboratorio delle essenze" (Avv 5403 16/03/2016)</p> <p>- (Docenti sostegno scuola primaria e infanzia, docenti di ruolo scuola dell’Infanzia): Percorso di formazione a livello di singola IS, “A ciascuno la sua parte...per valorizzare il meglio di ognuno” ICF – per una didattica inclusiva</p>	<p>Coinvolgimento del personale docente negli interventi formativi pari ad almeno il 35%</p> <hr/> <p>Sperimentazione di metodologie innovative pari al 50% delle classi</p> <p>Percezione positiva per almeno l’80% dei docenti</p>	<p>Indice medio % di partecipazione</p> <hr/> <p>Indice % medio di sperimentazione nelle classi</p> <p>Indice % di gradimento e livello di percezione positiva nella ricaduta nella pratica didattica</p>	<p>N. Attestati di partecipazione</p> <hr/> <p>Registro elettronico</p> <p>Questionario quantitativo da somministrare ai docenti coinvolti nella sperimentazione</p>
--	--	--	---	--

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 6)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Aggiornamento costante del format per l'autocertificazione delle competenze dei docenti	Conoscenza delle competenze del personale docente. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane	Nessuno	Valorizzazione delle competenze professionali. Miglioramento della progettualità e dell'offerta formativa.	Nessuno

AZIONE (obiettivo 7)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attività individuali di formazione scelte dai docenti (piattaforma Sofia). (nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016).	Migliorare le prassi didattico-educative	nessuno	Migliorare la qualità dell'insegnamento.	nessuno
Docenti sostegno scuola primaria e infanzia, docenti di ruolo scuola dell'Infanzia – Percorso di formazione a livello di singola IS, “A ciascuno la sua parte ... per valorizzare il meglio di ognuno” ICF – per una didattica inclusiva	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno

PNSD Informatica giuridica.	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno
Scuola Cantiere della LEGALITA' IN RETE	Migliorare la personalizzazione degli apprendimenti	nessuno	Sviluppare una didattica inclusiva	nessuno
Per i docenti Realizzazione Atelier creativi "Il laboratorio delle essenze" (Avv 5403 16/03/2016)	Migliorare le competenze dei docenti	nessuno	Migliorare la qualità dell'insegnamento	nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 6)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Aggiornare il database delle competenze dei docenti, al fine di promuovere e valorizzare le risorse interne, sulla base dei curricula dei docenti.	Aggiornare il database delle risorse umane interne al fine di una ottimale e funzionale gestione del capitale umano.	B Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 7)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
Attivare corsi di formazione docenti in presenza e on-line, utilizzando al meglio le risorse interne.	Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Attività di laboratorio, Ricerca azione, formazione online, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di formare i docenti, consentendo così una adeguata ricaduta sugli apprendimenti.	B- Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

AREA DI PROCESSO – Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
TABELLA 3 – Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Azione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
8. Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.	-Ass. Raggio di Sole: Sportello d'ascolto "SOS dislessia"- -(alunni, docenti e famiglie)- Percorsi di supporto con lo psicologo (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia C– In attesa di indizione)	Indice % media fruizione famiglie Sportelli d'ascolto	Indice % di fruizione sportelli	Registro esperti.
	Alunni Primaria e Infanzia Attuazione extracurricolare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 –Pon biblioteca in prestito	Indice % partecipazione (pon/extra) per almeno il 70% degli alunni e per almeno il 75% delle ore	Indice % di partecipazione	Attestati di partecipazione ovvero registri presenze
	Intensificazione dei rapporti col territorio attraverso eventi	Indice medio di percezione positiva per almeno il 90% degli alunni partecipanti.	Indice medio % di percezione positiva	Questionario finale

Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

AZIONE (obiettivo 8)	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Ass. Raggio di Sole: Sportello d'ascolto "SOS dislessia"-	Favorire il benessere degli alunni con DSA e con Diversa Normalità	Nessuno.	Favorire una didattica inclusiva	Nessuno.
Alunni Primaria e Infanzia Attuazione extracurriculare Moduli destinati agli alunni: PON Avviso Prot. N. 1953 del 21/02/2017 –Pon biblioteca in prestito	Miglioramento competenze di base	Nessuno.	Favorire il successo formativo degli alunni	Nessuno.
Intensificazione dei rapporti col territorio attraverso eventi	Coinvolgimento del territorio	Nessuno	Favorire i rapporti con il territorio	Nessuno
- (alunni, docenti e famiglie) - Percorsi di supporto con lo psicologo (Diritti a Scuola – Regione Puglia- Tipologia C– In attesa di indizione)	Favorire il benessere a scuola	Nessuno	Favorire rapporti di collaborazione e supporto psicologico	Nessuno

Passo 2 –Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

TABELLA 5 - Caratteri innovativi degli obiettivi

QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO (obiettivo 8)	CARATTERI INNOVATIVI	CONNESSIONE CON IL QUADRO DI RIFERIMENTO DI CUI IN APPENDICE A e B
<p>Intensificare i rapporti con le Famiglie, gli Enti territoriali, le associazioni, le parrocchie e le realtà produttive.</p>	<p>L'obiettivo risponde all'esigenza di rendere trasparente alle famiglie l'attività della scuola; favorire una comunicazione costante e dinamica tra scuola e utenti. Sostenere le famiglie e coinvolgerle nel processo formativo degli alunni. Dedicare una progettualità specifica anche alle famiglie.</p>	<p>A- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>B- Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>